

UN GIOVANE EROE



Il 26 febbraio 1944, a Garessio (Cuneo), Sergio SABATINI, nato nel 1925 ad Oneglia, frazione di Imperia, immolò la sua giovane vita per la Libertà a soli 19 anni. Fu tra i primi martiri della guerra di liberazione in Piemonte, tanto che una Brigata partigiana alpina fu poi intitolata a lui. Per il suo eroico sacrificio è decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare per la seguente motivazione: "Giovane partigiano di eccezionale coraggio, rinunciava alla licenza per partecipare con i propri compagni ad un'azione di particolare importanza contro un

presidio tedesco. Ferito due volte durante l'epica lotta e costretto dietro ordine del comando a ritirarsi per esaurimento delle munizioni, si offriva volontario per portare ordini ad un reparto impegnato su altro tratto di fronte. Ferito una terza volta nell'attraversare una zona scoperta e battuta tentava ancora con le ultime forze di assolvere il suo compito, finché, colpito una quarta volta al petto, cadeva nelle mani del nemico, che dopo avere tentato invano di estorcergli notizie sull'organizzazione partigiana, lo seviziava barbaramente. Condotta a morte, l'affrontava con sprezzo gridando al nemico: «Mio padre mi ha insegnato a vivere, io vi insegno a morire». Fulgido esempio di valore e di fermezza." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**